

Riccardo Fioravanti

Nato a Milano il 23 Febbraio 1957.

Inizia a suonare il basso elettrico nel 1973, e brucia le tappe: nel 1975 è negli studi di registrazione come session-man, ed è del 1976 la sua prima tournée come professionista con il cantautore rock dell'area alternativa milanese Alberto Camerini.

Sempre negli anni '70 nasce la passione per il jazz, e inizia la sua formazione artistica. Studia contrabbasso presso il Conservatorio G.Verdi di Milano, mentre si esibisce nello storico Jazz Club "Capolinea", in interminabili, formative jam session con svariati gruppi.

La sua carriera si sviluppa su piani paralleli: il senso artistico, la grande versatilità e le alte capacità professionali lo portano a lavorare in ambito jazzistico con Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Gianni Basso, Renato Sellani, Tony Scott, Gorny Kramer, Enrico Intra, Franco D'Andrea, Mario Rusca, Paolo Tomelleri, Nando De Luca, Sergio Fanni, Glauco Masetti, Sergio Rigon, Gil Cuppini, Giorgio Baiocco, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Sante Palumbo, Cesare Poggi, Ettore Righello, Emilio Soana e altri, mentre – nel mondo del pop – le sue collaborazioni sono innumerevoli.

Negli anni '80 suona con l'Orchestra Ritmica della RAI e, in registrazioni e concerti, con tantissimi artisti: Mina, Ennio Morricone, Mia Martini, Enzo Jannacci, Fabio Concato, Antonella Ruggiero, Ornella Vanoni, Amij Stewart e Nick the Nightfly sono solo alcuni tra i tanti.

Nei primi anni '90 è tra i membri della rinata Orchestra del Festival di Sanremo, dove incontra Dee Dee Bridgewater, Randy Crawford, Jorge Ben, Grace Jones, Ute Lemper, Kid Kreole, Sarah Jane Morris, ecc... Sono dello stesso decennio le collaborazioni con musicisti quali Bob Mintzer, Phil Woods, Lee Konitz, Clark Terry, Toots Thielemans, Slide Hampton, Charlie Mariano, Bob Moover, Barney Kessel, Ronnie Cuber, Jimmy Owens, Jesse Davis, George Gruntz, Bruce Forman, Francis Boland, Rick Margitza e moltissimi altri. Partecipa a concerti di Ray Charles, Sarah Jane Morris, Chico Buarque De Hollanda e Stevie Wonder. Il 2000 è l'anno della svolta più radicale: da questo momento si dedica stabilmente al jazz, e collabora a registrazioni in studio e a concerti con Enrico Rava, Paolo Fresu, Flavio Boltro, Fabrizio Bosso, Marco Tamburini, Bob Bonisolo, Michael Rosen, Pietro Tonolo, Stefano Cantini, Giulio Visibelli, Piero Odorici, Gabriele Mirabassi, Nico Gori, Sandro Gibellini, Alessio Menconi, Dario Faiella, Riccardo Bianchi, Stefano Bollani, Dado Moroni, Paolo Birro, Mauro Grossi, Andrea Pozza, Stefano Battaglia, Rossano Sportiello, Renato Chicco, ecc...

Ha svolto, e svolge attualmente, una intensa attività didattica, prima presso il CPM di Milano, poi con la Nuova Milano Musica, la Scuola Civica di Musica di Castellanza, l'ADAM di Milano e il CDPM di Bergamo. Il suo suono preciso e corposo, e le grandi doti di interpretazione ne hanno fatto, nel tempo, un valido collaboratore – in seminari e performances - di batteristi quali Giampiero Prina, Stefano Bagnoli, Alfredo Golino, Christian Meyer, Ellade Bandini, Max Furian, Beppe Sciuto, Tullio De Piscopo, Lele Melotti, Paolo Pellegatti, Walter Calloni, Tony Arco, Enzo Zirilli, Walter Paoli, Gianni Cazzola, Billy Cobham, Paul Wertico, Danny Gottlieb, Enzo Todesco e tanti, tanti altri.

Parallelamente inizia a sviluppare propri progetti e formazioni a suo nome come il Bill Evans project e il gruppo Note Basse.